



OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN SOLIDARIETA' AL POPOLO CURDO PROPOSTO DAL GRUPPO CONSILIARE *PROGETTO DEMOCRATICO*

VISTA la recente offensiva militare scatenata dal Governo turco nel nord della Siria;

RILEVATO che tale operazione di guerra viola ogni elemento di diritto internazionale;

PRESO ATTO delle notizie attestanti gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà riconosciute agli individui da parte della Turchia sia in territorio nazionale che sulle minoranze curde, nonché il sospetto utilizzo di armi non convenzionali da parte del Governo di Ankara;

CONSIDERATO che il popolo curdo rappresenta la quarta etnia del Medio Oriente che comprende una popolazione di circa 30 milioni di persone alla quale è stato storicamente tolto il diritto, a seguito della caduta dell'Impero ottomano, di avere una patria e pertanto autodeterminarsi come popolo;

CONSIDERATO il ruolo che il popolo curdo ha avuto e ha nel contrasto al terrorismo dell'ISIS;

PRESO ATTO quindi dell'importanza della resistenza curda a livello internazionale, non solo sul piano ideologico, ma soprattutto su quello del sacrificio di donne e uomini – non solo curdi – morti combattendo per ideali di libertà e giustizia;

RILEVATO come la Resistenza curda abbia portato all'avvio di un processo democratico e alla creazione di una forma di governo basato sulla valorizzazione della parità di genere, sul pluralismo e sul rispetto dell'ambiente, valori e pratiche di fondamentale importanza ancora di più in un'area come quella in questione;

CONSIDERATO come tale amministrazione autonoma e democratica abbia portato stabilità e pace in un'area martoriata dalla guerra, senza mai dare luogo a conflitti armati nei confronti della Turchia;

VISTO che il nuovo conflitto sta provocando un fortissimo allentamento della lotta del popolo curdo contro l'ISIS causando una dispersione dei prigionieri nell'intera area interessata, che potrebbe intaccare non solo la sicurezza dell'area liberata dalle resistenze, ma anche avere importanti ripercussioni sull'intera comunità internazionale, favorendo la ricostituzione dello Stato Islamico;

CONSIDERATO quindi che siamo di fronte al tentativo di cancellare di fatto la comunità democratica del Rojava e di procedere con la creazione di una zona in cui il governo di Ankara possa forzatamente trasferire i profughi siriani, attualmente risiedenti all'interno dei confini turchi attuando una sostituzione etnica pianificata;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TERZO DI AQUILEIA:

1. Condanna fermamente ogni tipo di iniziativa armata e qualsiasi forma di violazione del diritto internazionalmente riconosciuto tra gli Stati e verso ogni individuo;
2. condanna ogni forma di suprematismo a discapito di un popolo e dimostra la propria totale solidarietà al popolo curdo;
3. valuta positivamente le manifestazioni di solidarietà verso la comunità curda e le dimostrazioni di protesta verso la condotta del Governo turco e del presidente Erdogan;
4. si impegna a promuovere e supportare ogni tipo di dimostrazione per la pace e l'uguaglianza tra popoli perseguendo i valori costituzionali;

5. invita il Governo italiano ad un blocco immediato e totale del commercio di armi con la Turchia, risolvendo da subito tutti i contratti in essere senza dover attendere le tempistiche dell'istruttoria prevista dall'atto siglato dal Ministero degli Esteri.
6. auspica un ruolo attivo e protagonista dell'Italia e dell'Unione Europea a sostegno della causa dei curdi con atti di concreta solidarietà e di iniziative immediate per la fine del conflitto;
7. chiede di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presidenza Regionale e ai comuni della Regione;
- 8 . chiede di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio e sul sito internet del Comune.
9. invita le istituzioni europee a condizionare le procedure di adesione della Turchia all'Unione europea alla verifica della piena condivisione dei principi propri e fondanti della comunità europea.